



Official report of debates (Italian, provisional edition)
Compte rendu officiel des débats (italien, édition provisoire)
Tuesday 28 January 2025, morning

Atti parlamentari dell'Assemblea Parlamentare

Debate: The need for a renewed rules-based international order / Débat : La nécessité d'un nouvel ordre international fondé sur des règles

Mr Piero FASSINO (Italy, SOC): "Grazie, signor presidente" [in francese]

"Parlo in italiano" [in inglese]

Desidero ringraziare Dora BAKOYANNIS per il suo rapporto che è ricco di indicazioni su cui dovremo lavorare.

Io credo che dobbiamo partire da una considerazione. Stiamo vivendo una fase di anarchia internazionale che è caratterizzata dalla profonda crisi del multilateralismo, dalla crisi delle istituzioni internazionali, dal riemergere forte di una tentazione di autocrazia che mette in discussione la democrazia e i suoi valori liberali.

E a questo si aggiunge il fatto che sempre di più nella vita del mondo e delle decisioni politiche influiscono anche attori non politici. Penso per esempio all'enorme crescita dell'intrusione della comunicazione digitale nella vita delle istituzioni, della politica e della società.

Penso al peso grande che hanno i poteri economici legati alla globalizzazione. Penso alla ripresa in molti luoghi di una tendenza alla chiusura nazionalistica, per cui si afferma l'idea che di fronte alle sfide del mondo ogni Paese possa risolverle sulla base di politiche proprie.

Ecco, io penso che tutto questo è quello che mette in discussione quel sistema multilaterale, democratico e fondato su valori comuni con cui abbiamo governato il mondo fino ad oggi. E a questo si aggiunge il fatto che una parte del mondo, mi riferisco al Global South, contesta in modo sempre più esplicito il fatto che il mondo possa essere diretto semplicemente dall'Occidente. Allora io credo che abbiamo bisogno di fare i conti con tutto questo, a partire però da un problema di fondo. Dal 1945 ad oggi il mondo è stato retto da valori democratici e liberali che erano universalmente riconosciuti. Perfino il dittatore più sanguinario tendeva ad affermare che lui era un democratico, organizzava delle elezioni fasulle, organizzava, diciamo, del maquillage del proprio regime, perché, come dire, non sopportava che lo si potesse denunciare come antidemocratico e dittatoriale.

Ebbene, quei valori comuni che hanno retto fin qui il mondo, oggi non sono riconosciuti come universali come lo sono stati per lungo periodo. Sempre di più, ci sono situazioni nelle quali, quando si invoca il rispetto dei diritti democratici e dei valori liberali, di cui ha parlato Dora BAKOYANNIS, ci si risponde, sì ma questi sono i vostri valori, non sono i nostri.

This Report contains the verbatim records of speeches delivered in German or in Italian (Rules 31.1 and 31.2).
Corrections should be handed in at Room 1.081 not later than 24 hours after the report has been circulated (Rule 31.3).
Ce rapport contient le compte rendu des discours prononcés en allemand ou en italien (Articles 31.1 et 31.2).
Les corrections doivent être adressées au bureau 1.081 au plus tard 24 heures après la distribution du compte rendu (Article 31.3).

Io credo quindi che c'è questo tema di fondo, la ricostruzione di una piattaforma comune di valori su cui ricostruire un sistema di governo del mondo. E da questo punto di vista il Consiglio d'Europa ha un ruolo importante nel rapporto con le Nazioni Unite, nel rapporto con le altre istituzioni internazionali, ma soprattutto perché quei valori che vanno riaffermati e su cui bisogna ricostruire un consenso globale sono i nostri valori e quindi io credo che le indicazioni che sono indicate nel rapporto di Dora BAKOYANNIS vanno raccolte e su queste dovremo lavorare.

Grazie.